



Politica - Ucraina, il fronte vannacciano sfida la Lega: "Basta armi, ora il conto degli assenti"

Roma - 09 feb 2026 (Prima Pagina News) Pozzolo, Sasso e Ziello lanciano "Futuro Nazionale": emendamento shock per lo stop agli aiuti a Kiev. "Miliardi sottratti alla nostra sicurezza".

La fronda interna al centrodestra esce allo scoperto. I deputati Emanuele Pozzolo, Rossano Sasso ed Edoardo Ziello hanno ufficializzato l'esordio alla Camera di "Futuro Nazionale con Vannacci", aprendo una faglia nel dibattito sul DI Ucraina. Con un emendamento soppressivo volto a bloccare l'invio di nuovi armamenti, il gruppo lancia una sfida diretta alla Lega, accusata di "parlare in un modo e votare in un altro". I parlamentari hanno diffuso una dura nota ufficiale per motivare la scelta di rottura: "Futuro Nazionale con Vannacci fa il suo esordio alla Camera dei deputati nel segno della difesa degli interessi nazionali. Noi riteniamo che inviare ulteriori armamenti a Zelensky non aiuti il processo di pace, e una pace raggiunta oggi offrirebbe agli stessi ucraini condizioni migliori rispetto ad una pace raggiunta domani. Aggiungiamo che inviare ulteriori miliardi di euro di soldi degli Italiani in mani che non sempre hanno brillato per onestà, vedasi i recenti fatti di cronaca di corruzione di uomini vicinissimi a Zelensky, non tutelano gli interessi degli Italiani. Preferiremmo che quei soldi venissero utilizzati per la sicurezza degli Italiani, per aumentare il numero delle forze dell'ordine oggi purtroppo inadeguato dinanzi all'escalation criminale che attanaglia le nostre città. Per questi motivi abbiamo presentato un emendamento in tal senso". L'iniziativa non mira solo a influenzare la politica estera, ma a stanare le posizioni nel Carroccio. "Vediamo quanti patrioti voteranno a favore degli Italiani – incalzano Pozzolo, Sasso e Ziello – e soprattutto quanti assenti ci saranno tra le file della Lega che da mesi dice di non voler più inviare aiuti ma poi, nei fatti, si smentisce clamorosamente".

(Prima Pagina News) Lunedì 09 Febbraio 2026